

Videoguida

Raiuno, ore 20.30

Una saga padana per Vancini



Arriva in tv La neve nel bicchiere il film di Florestano Vancini, grande affresco su una famiglia emiliana della Bassa Padana...

Raiuno: Usa ed Urss ad Assisi

I frati francescani che hanno organizzato l'incontro tra l'ambasciatore sovietico in Italia Nikolaj Lunkov e il vice-ambasciatore americano William Holmes nella Basilica di San Francesco ad Assisi...

Canale 5: il Savoia col fucile

Brigit Hamer, sorella di Dirk, rimasto ucciso otto anni fa nell'isola Cavallo in Corsica da un colpo di fucile sparato da Vittorio Emanuele di Savoia...

Raidue: mal da doppietta

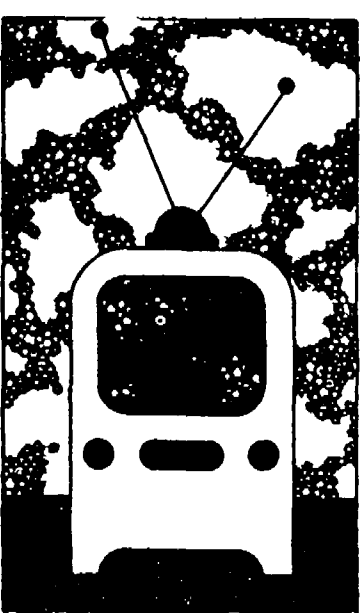
Si parla di caccia a Mifex (Raidue, ore 21.25) con un sondaggio ed un confronto diretto tra cacciatori e anti-caccia...

Canale 5: il «problema figli»

«Avere un figlio» è il tema di Puntasette, il programma di Arrigo Levi su Canale 5 alle 12.20. Ospiti il sociologo Roberto Guiducci...

Advertisement for 'Scegli il tuo film' with a list of movies and showtimes for Raiuno, Raidue, and Raitre.

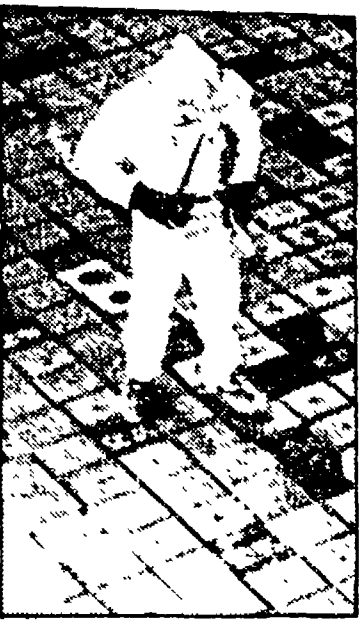
Adesso che la nube è passata, si può tentare più serenamente un bilancio della vicenda di Chernobyl. Ad esempio: un bilancio informativo. Ma come in questo caso, infatti, la televisione è servita a orientare, attraverso l'informazione, i comportamenti collettivi. Il guaio, però, è che l'incubo di far fare delle cose alla gente ha manipolato le notizie in modi anche paradossali e grotteschi...



Cose da video

Se la Tv diventa radioattiva

della centrale nucleare. LA NUBE PROTEZIONISTA. C'è una terza nube radioattiva che si è aggirata per il mondo, ed è la nube europea occidentale. Ogni paese ha trattato questa nube in modo schizofrenico. Presente sul suo territorio, l'ha minimizzata: state tranquilli, i livelli di pericolo sono lontani, limitatevi a qualche precauzione, abbiamo preso tutte le misure necessarie. Presente sul territorio degli altri: oibò, le loro verdure sono contaminate, il loro latte è pericoloso, i loro aerei portano terribili nuclidi. Ad esempio: guardate questo filmato dove si nota che non è accaduto niente, se non una piccola scoperciatrice...



LA NUBE MINIMA. Ma perché si è voluto tentare di ignorare la nube, fino all'estremo comportamento francese? Perché se essa serviva per penalizzare propagandisticamente i russi e gli altri stranieri, al tempo stesso era pericolosa sul piano interno, e fonte di possibili tensioni e polemiche sulle politiche energetiche dei singoli paesi, sulle strategie di sicurezza, sui sistemi di protezione civile. Ecco quindi la schizofrenia informativa, ad esempio quella del nostro paese. Dove in tv è accaduto questo: a) allineamento reaganiano a proposito dei sovietici, con proteste per la non informazione dalla Russia; b) allineamento a proposito degli altri paesi, con forti preoccupazioni sul loro stato di allarme; c) ridicolizzazione della Francia, che non per nulla è la nostra nemica agricola; d) comportamento schizofrenico e quasi «sovietico» a proposito della nostra personale situazione. Per giorni, dunque, si è continuato a dire che non c'era nessun rischio. Ma non si fornivano i dati numerici né sulle quantità di iodio 131. Tuttavia contemporaneamente Zamberletti e Degan prendevano provvedimenti cautelativi, per dimostrare la loro esistenza e che il nostro paese è pronto ad ogni evenienza. Di qui il dubbio: ma questa nube è pericolosa o no? Poi, quando i dati diventano accettabili dopo alcuni giorni, quotidianamente si danno etichette quantitative sul medesimo iodio 131. Peccato che si dimentichino quello sul cesio e sullo stronzio radioattivi, che oggi veniamo a sapere essere ancor più gravi fonti di rischio per i prossimi trent'anni. Ciò che risulta inopportuno, però, è che questo tipo di schizofrenia informativa ha prodotto a sua volta comportamenti schizofrenici nella gente. C'è chi ha tentato truffe retrodatando le confezioni del latte. C'è chi andava in collina o in montagna a prendere l'acqua da bere, perché è più pura, è di fonte. C'è la signora che ha offerto insalata a cena ai suoi ospiti perché «non c'è pericolo, è del mio orto, so io dove l'ho presa». C'è il ristorante di lusso che ha venduto prodotti americani e bietoline dell'Honduras. Con prezzi adeguati, naturalmente. Insomma: l'inquinamento è stato capito, il massimo, come una specie di «mal di stomaco» momentaneo. Insotterzita delle cose. Quindi, basta lavare per andar tranquilli. Ahimè, non è così. Ma la tragica constatazione è che ciò che anche il nostro paese è piuttosto l'informazione televisiva.

Omar Calabrese

Il film «Maxie» con Glenn Close

Che guaio avere tra i piedi un bel fantasma



Glenn Close è la protagonista di «Maxie», di Paul Aaron

de occasione a Hollywood (un fortunato provino per un remake di Cleopatra), Maxie lascia il corpo di Jane e se ne torna lassù tra gli spiriti. Non senza aver lasciato però qualcosa di sé (più sensualità, più strafantasia) nel cuore della moglie-tina ormai liberata. Infarcito di richiami alla vecchia Hollywood (si citano Fatty Arbuckle, Claudette Colbert, D. W. Griffith), Maxie non sfrutta come avrebbe potuto il contrasto tra la moderna era televisiva e il fascino sempre vivo del cinema muto; lo stesso ritmo, che in questi casi dovrebbe essere scoppiettante, lascia piuttosto a desiderare, come se dopo la trovata iniziale gli sceneggiatori avessero abbandonato avanti la storiella. Howard Hawks non avrebbe mai compiuto un simile errore, ma non sarà male ricordare che questo Paul Aaron viene dal peggior cinema di serie B. In ogni caso, Glenn Close si conferma attrice talentuosa ed ecclettica: dopo il grande freddo, Il migliore e la recente Doppio taglio, si avvia a diventare la Joan Fontaine degli anni Ottanta. E pensare che all'inizio la definivano legnosa e triste, una specie di Meryl Streep giovane. Osservata in Maxie mentre fa la parodia di Mae West («La vita è dura, come certe bisteche») e capite perché i membri dell'Academy Awards la amano tanto.

Michele Anselmi

Teatro Scarpa sostituito in extremis

Attori, tecnici e amici: così è salva la «prima»



Renato Scarpa qui in una recente trasmissione televisiva

Dalla nostra redazione FIRENZE — Un attore colpito da infarto poco prima del debutto. Un altro attore, pescato casualmente nei paraggi, va in scena al posto suo senza sapere nulla della parte. Cose d'altro tempo: lo spettacolo continua. La vecchia legge del teatro ha colpito ancora venerdì sera alla Pergola di Firenze. In programma la prima nazionale della commedia La nonna dell'argentino Roberto Cossa a cura della compagnia «Attori e tecnici» di Roma. Alle sei del pomeriggio, a poco più di due ore dall'ora fissata per il debutto, sul palcoscenico della Pergola, dove gli attori erano riuniti per gli ultimi ritocchi, uno di loro, Gerardo Alchieri, interprete di una delle parti principali, si è portato una mano al cuore e ha detto di sentirsi male. Fortunatamente il teatro della Pergola si trova proprio di fronte il vecchio ospedale di Santa Maria Nuova. Alchieri è stato subito portato al pronto soccorso: diagnosi a vista, infarto. Rievocare immediatamente i suoi amici sono sconvolti. «Attori e tecnici» sono una compagnia parafamiliare, si conoscono da anni, recitano insieme da quando portavano i calzoni corti. Accanto al dolore e alla preoccupazione per la sorte dell'amico, l'ansia per la prima imminente, per l'impossibilità materiale di trovare un sostituto. La compagnia marcia già, infatti, a ranghi ridotti perché un altro attore è dovuto rimanere a casa. Nei camerini della Pergola hanno luogo frenetiche riunioni, confusi conciliaboli. Cosa fare? Ma ecco che

dal fondo della sala avanza un signore tarciato. Gli occhi di tutti si puntano sul nuovo venuto. Lo riconoscono. È Renato Scarpa, l'attore reduce dal grande successo di Vestire gli ignudi con Mariangela Melato. E lì, appena arrivato da Milano, per l'antica amicizia che lo lega agli «Attori e tecnici», con i quali ha calcolato insieme le scene per un non dimenticato Feydeau. E lì per vedere la prima della Nonna e fare poi festa con i vecchi compagni. Viene accolto con ovazioni, applausi, abbracci e lacrime. Rimane interdetto. Gli spiegano cosa è successo e gli sottopongono il folle progetto: leggitte la parte e vieni in scena con noi. Scarpa è combattuto. Sa cos'è il teatro, sa che non si improvvisa malgrado le leggende romantiche. E poi la parte di Alchieri non è una parte secondaria, si tratta di stare in scena e di parlare dall'inizio alla fine della commedia. Ma Alchieri è un vecchio amico e l'amicizia ha le sue leggi, così come il teatro. «Datemi il copione» dice Scarpa. Comincia a leggere. Mezz'ora dopo dice sì, che proverà. Ma non si sente tanto sicuro. Una mezza quella che stanno facendo. Intanto il regista Attilio Corsini gli spiega in due parole i momenti che dovrà compiere. A complicare il tutto c'è la struttura stessa della commedia, di quelle che in gergo si dicono a orologeria, un meccanismo svizzero di precisione, proprio alla Feydeau, che ha bisogno di sapere fare a memoria, a occhi chiusi, che bisogna provare e riprovare. Alle nove di sera la Pergola è già piena. Scarpa ha un ultimo ripensamento. Chiama Corsini e gli dice che non è così. Ma il sipario si sta già aprendo. Troppo tardi. «La nonna» comincia. E Scarpa, con il copione in mano, vestito con la stessa Lacoste e gli stessi pantaloni beige che infossava nel pomeriggio, fa la sua parte. E tutto va bene, incredibilmente, miracolosamente bene. Il pubblico quasi non si accorge di quel copione sfogliata alla ricerca della battuta. La commedia di Cossa è bella e sinistra, una metafora nera della dittatura argentina a ritmo di tango. Alla fine la gente si alza in piedi applaude a lungo, un applauso che vuol dire tante cose. Un applauso al teatro. E dopo nei camerini Renato Scarpa, in un bagno di sudore, dice: «Non pensavo di farcela, io sono molto emotivo, è stato un atto di fede. Spero che mi uscisse la voce, almeno. Le ultime cose che ho dette senza copione, è stata una liberazione buttarlo via».

Antonio D'Orrico

Programmi Tv

- Raiuno: 10.00 LINEA VERDE SPECIAL - Di Federico Fazzuoli; 11.00 SANTA MESSA; 12.15 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli; 13.00 TG L'UNA - TG1 - NOTIZIE; 13.55 RADIOCORRIERE TOTO-TV - Con P. Valentini e Maria G. Elmi; 14.00 DOMENICA IN... - Condotta da Mino Damato; 16.50 NOTIZIE SPORTIVE; 18.20 90 MINUTO; 20.00 TELEGIORNALE; 20.30 LA NEVE NEL BICCHIERE - Sceneggiato con Massimo Ghini. Regia di Florestano Vancini (1ª parte); 22.10 LA DOMENICA SPORTIVA; 23.10 MUSICANOTTE - Concerto per un giorno di festa; 23.55 TG NOTTE - CHE TEMPO FA; Raidue: 10.00 CONCERTO: «OMAGGIO A FRANZ LISZT» - Nel centenario della morte; 10.50 BODY BODY - Appuntamento per essere in forma; 11.45 GIALLO SU GIALLO - «Il Charlie Chan alle Olimpiadi». Film con Warner Oland; 13.00 TG2 ORE TREDICI; 13.30 PICCOLI FANTASMI - Conduce Sandra Milo; 15.15 TG2 - STADIO; 18.50 CALCIO - Cronaca di una partita di serie B; 19.50 MEFEQ 2 - TG2 - TELEGIORNALE; 20.00 DOMENICA SPIRIT; 20.30 MIAMI VICE SQUADRA ANTIDROGA - Telefilm con Don Johnson, Philip Michael. Regia di Tee Kattzen; 21.15 MIKER - Il piacere di saperne di più; 22.35 TG2 STASERA; 22.45 TG2 TRENTATRE - Settimanale di medicina; 23.15 BUSSOLA DOMANI - Joe Cocker in concerto; 0.10 TG2 - STANOTTE; 0.20 DSE: PUNTO EUROPA - (2ª parte); Raitre: 9.00 BERGAMO: 59° RADUNO NAZIONALE DEGLI ALPINI; 10.00 TUTTO GOVI; 12.40 BIG - Regia di Stelio Bergamo, con Sergio Endrigo; 13.40 CHE FAL... RIDI? - Simona Marchini in «Cena per lui»; 14.35 TG2 DIRETTA SPORTIVA - Tennis. Campionati internazionali d'Italia; 17.10 LA PRIGIONIERA DI SIDNEY - Film con Wally Bregel. Regia di

- Datiel Sierak; 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE; 19.20 SPORT-REGIONE; 19.40 LA DOMENICA E SPETTACOLO - A cura di R. La Morgia; 20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi; 21.30 DSE: IL CINEMA COS'E' - (1ª puntata); 22.05 TG3; 22.30 TG3 - CAMPIONATO DI CALCIO SERIE B; 23.15 ASPETTANDO IL MUNDIAL - Revival delle più belle partite italiane; Canale 5: 8.50 ALICE - Telefilm con Linda Lavin; 9.15 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO - Rubrica religiosa; 10.00 COME STAI - Rubrica della salute; 11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere; 11.30 SUPERCLASSIFICA SHOW - Spettacolo musicale; 12.20 PUNTO 7 - Dibattito con Arrigo Levi; 13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo; 14.30 ORAZIO - Telefilm; 15.03 IN STUDIO CON M. COSTANZO; 17.00 FORUM - Con Catherine Spaak; 19.00 DALLE 9 ALLE 5 - Telefilm con Rita Moreno; 20.30 OLOCAUSTO - Sceneggiato con Michael Moriarty e Meryl Streep. Regia di M. J. Chomsky; 22.30 MONITOR - A cura di Guglielmo Zucconi; 23.30 PUNTO 7 - Dibattito con Arrigo Levi; 0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm; Retequattro: 10.20 UOMINI ALLA VENTURA - Film con James Cagney; 12.00 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura; 13.00 CIAO CIAO; 15.00 I GEMELLI EDISON - Telefilm; 15.20 IL PRINCIPE DELLE STELLE - Telefilm; 16.15 I RAGAZZI DI PADRE MURPHY - Telefilm; 17.05 HUBLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm; 17.30 AMICI PER LA PELLE - Telefilm; 18.20 CASSIE & COMPANYY - Telefilm con Ange Dickinson; 19.15 RETEQUATTO PER VOI; 19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly; 20.30 W LE DONNE - Varietà con Andrea Giordana; 22.40 M.A.S.H. - Telefilm con Loreta Swart; 23.10 MASQUERADE - Telefilm con Greg Evvart; 24.00 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr; 0.50 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole

- Italia 1: 8.30 BIM BUM BAM - Cartoni animati; 10.30 BASKET - Campionato Nba; 12.00 MANIMAL - Telefilm con Simon Mac Corkindale; 12.45 GRAND PRIX - Settimanale di pista, strada, rally; 14.00 DEJAY TELEVISION - Musicale; 16.00 LEGMEN - Telefilm con Bruce Greenwood; 17.00 LA BANDA DEI SETTE - Telefilm; 18.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm; 19.00 MUPPET BABIES - Cartoni animati; 19.30 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati; 20.30 DRIVE IN - Spettacolo con Enrico Beruschi; 22.20 STRIPES, UN PLOTONE DI SVITATI - Film con Bill Murray; 0.20 STRIKE FORCE - Telefilm con Robert Stack; 1.10 CANNON - Telefilm «Ricatto sul ring»; 2.00 GLI INVINCIBILI - Telefilm «Triplo gioco»; Telemontecarlo: 14.05 TMC SPORT IN DIRETTA DA MONZA - Gran Premio d'Italia; 18.00 SOTTANA DI FERRO - Film con Bope Hope; 20.00 DIMENSIONE OCEANO - Documentario; 21.00 COLAZIONE DA TIFFANY - Film con Audrey Hepburn; 23.00 TMC SPORT; Euro TV: 11.45 WEEK END; 12.00 MEZZOGIORNO CON...; 13.00 ALLE SOGLIE DEL FUTURO - Telefilm; 14.00 DISONORATA - Film con Hedy Lamarr; 15.55 WEEK END AL CINEMA; 16.00 UN MATTO, DUE MATTI, TUTTI MATTI - Di Philippe Clair; 17.00 CARTONI ANIMATI; 20.30 NON DISTURBATE - Film con Doris Day; 22.20 BRET MAVERIK - Telefilm con James Garner; 23.30 IN PRIMO PIANO - Attualità; 24.00 NOTTE AL CINEMA; Rete A: 10.00 LAC-VENDITA; 12.00 WANNA MARCHI - Rubrica di estetica; 13.30 LO SMERALDO - Proposte; 19.00 SPECIALE NATALIE - Telenovela; 23.00 CUORE DI PIETRA - Telenovela con Lucia Mendez; 23.30 SUPERPROPOSTE

- Radio: RADIO 1: GIORNALI RADIO: 8, 10, 16, 13, 15, 19, 23. Ondate: 6.57, 7.57, 10.13, 12.57, 15.20, 17.30, 18.57, 21.25, 21.53, 23.57, 6.11 le guastafeste: 9.30 Santa Messa; 10.29 Varerà Varerà; 13.50 Sotto tiro; 14.30 Macroscopio, che passione; 15-18.03 Carta bianca stereo; 20.00 Punto di incontro; 20.30 Concerto lirico; 20.55 Concerto di Puccini; 23.28 Notturno italiano; RADIO 2: GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.28, 16.20, 18.50, 19.45, 22.30, 6.18-FloK; 8.46 Musica proibita; 9.35 La strana casa della formica morta; 11.10 Uomo della domenica; 12.45 Hit Parade 2; 14.30-16.27-18.47: Seropost; 16.00-18.00 Domemca sport; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Buonanotte Europa; 23.28 Notturno italiano; RADIO 3: GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45, 6.18-10.00 Concerto del mattino; 6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domemca Tre; 12.30 Quattretti di Boccherini; 13.10 Viaggio di ritorno; 14. Antologia di Radio3; 18. Concerto di violini; 20.55 Dal San Carlo di Napoli; Concerti internazionali; 23.11 jazz; 23.58 Notturno italiano; MONTECARLO: GIORNALI RADIO: 8.30, 13, 6.45 Almanacco; 8.40 Il calcio è di rigore; 10 «Mondomando», eventi e musica; 12.15 «Novità», musica nuova; 13.45 «On the road», come vestono i giovani; 15 Musica e sport; 18 Autotradio.